

Un'operazione politica a favore del monopolio petrolifero

CHI HA DATO A MONTI 120 MILIARDI PER LA BP?

L'acquisto delle stazioni cedute dal gruppo inglese sottratto all'ente di stato per il divieto del governo - Un'interrogazione dei parlamentari del PCI - Una dichiarazione del segretario del sindacato chimici Trespidi

Le società petrolifere internazionali stanno ricattando l'Italia con la riduzione delle forniture di petrolio allo scopo di ottenere un aumento di prezzo che, secondo il presidente della Esso-Italia, dovrebbe essere di ben 8 lire per litro di benzina. Il carburante è già stato fatto mancare per i motori agricoli, in alcune regioni.

La vendita delle 3200 stazioni di servizio BP e di due raffinerie ad una società del «Gruppo Monti», cioè di un gruppo padronale che si è distinto per l'appoggio ai neofascisti, l'azione politica diretta a tenere la Montedison nel settore privato. L'acquisto di giornali (all'inizio Carlo Azeglio Ciampi e Giuseppe Italo). La British Petroleum lascia la distribuzione in Italia per concentrarsi su altri mercati.

La vendita delle 3200 stazioni di servizio BP e di due raffinerie ad una società del «Gruppo Monti», cioè di un gruppo padronale che si è distinto per l'appoggio ai neofascisti, l'azione politica diretta a tenere la Montedison nel settore privato. L'acquisto di giornali (all'inizio Carlo Azeglio Ciampi e Giuseppe Italo). La British Petroleum lascia la distribuzione in Italia per concentrarsi su altri mercati.

Denunciato il nuovo attacco alla libertà di stampa

Vaste reazioni per la vendita del "Messaggero"

Interrogazione del PCI alla Camera - Comunicato della Federazione comunista romana - Dichiarazione del segretario della Cdl - La solidarietà dei sindacati

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Reazioni molto preoccupate si sono avute ieri, negli ambienti politici democratici e tra i sindacati, alla notizia che il 50% del pacchetto azionario dei due quotidiani il Messaggero di Roma e il Secolo XIX di Genova è stato acquistato dall'editore di estrema destra Edilio Rusconi. In una interrogazione presentata al presidente del consiglio i compagni onorevoli Galluzzi, Napolitano, Tortorella, Pajetta, Malagugini, Trombadori e Giannantonio hanno chiesto di conoscere l'opinione del governo in merito a questa vicenda.

Senza soste l'operazione per salvare il laboratorio orbitante

Prima visita degli astronauti nello Skylab: «Come nel deserto»

Conrad, Erwin, Weitz sono passati dall'«Apollo» nei primi due ambienti della piattaforma - Il primo è molto fresco ma nel secondo, per il noto guasto, fa un caldo torrido - Adesso il successo dell'impresa resta legato allo spiegamento dell'«ombrello» automatico che dovrebbe proteggere il laboratorio dal calore



Ecco lo «Skylab» così come si è presentato ad una prima ispezione degli astronauti. In alto a destra, è visibile uno dei pannelli per l'energia solare danneggiato nel corso della missione

Scomparsi senza lasciare traccia le ragazze e i loro amici

Chi protegge i personaggi del giro di Lord Lambton?

Se i servizi segreti conoscevano l'indirizzo dell'appartamento destinato ai festini, appare inverosimile che Scotland Yard non sia riuscita a rintracciare e interrogare nessuno - Grosse lacune e contraddizioni nella versione ufficiale dello scandalo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 26. Col Parlamento in vacanza, la maggioranza degli uomini politici si è allontanata da Londra: il primo ministro sta pensando a come rimpiazzare i due ministri dimissionari, molti stanno riflettendo sulle conseguenze dello scandalo che ha scosso Whitehall, altri si domandano se potranno evitare di rimanere coinvolti a loro volta. Si è davvero riusciti a mettere una pietra sulla faccenda? I giornali lo dubitano e continuano ad alimentare la curiosità.

Kim è ritornata nell'isola dei Caraibi e la fantomatica Norma è stata raggiunta a Dublino ma, dopo averla intervistata, i giornalisti inglesi non sono affatto sicuri della vera identità della donna. Chi li ha messi sulla pista? I giornali danno l'impressione di stare dando la caccia alle farfalle. Il mistero (che potrebbe anche avere una spiegazione abbastanza semplice) riguarda la vera funzione e natura del recapito che, fino al tentativo di ricatto, i due ministri cedevano di poter frequentare con assoluta sicurezza. La cosa inspiegabile è quindi come sia potuto avvenire che una volta saltato il coperto, le prestazioni d'opera e i «gestori» (quelli di cui si conoscono i nomi e gli altri sconosciuti) abbiano potuto evitare con tanta disinvoltura di essere intervistati dalla polizia e dai giornalisti.

Antonio Bronda

Grave decisione del tribunale di Salerno

Scarcerati cinque fascisti autori di gravi attentati

Gli squadristi sono tutti di Reggio Calabria - Con loro accusati due latitanti

Dal nostro corrispondente

REGGIO C., 26. Per decorrenza dei termini mancati di custodia preventiva sono stati scarcerati dalle carceri di Salerno il diciannovenne Giuseppe Gatto, nipote del «fattorino» di Ciccio Franco, il macellaio Pasquale Mangela, l'universitario Domenico Raffa, il ventiquennere Pasquale Quartuccio, il commerciante Filippo Morena.

contro il commerciante Aurelio Curatolo (24 febbraio '71; Filocamo, Ruffa). Essi debbono rispondere, inoltre, di una serie di attentati commessi a Reggio Calabria nei giorni precedenti la Conferenza sindacale sul Mezzogiorno, in corrispondenza del forsenato appello alla violenza lanciato dal famigerato Comitato d'azione di Ciccio Franco.

Enzo Lacaria

Nostro servizio

CAPO KENNEDY, 28. Prima visita degli astronauti Conrad, Erwin e Weitz all'interno dello Skylab, il grande laboratorio spaziale, e prime note positive. All'interno del laboratorio spaziale cui ieri notte l'Apollo era riuscito a congiungersi dopo una serie di dispartiti tenti, non vi sono esalazioni velenose di gas. Lo hanno appurato gli stessi astronauti, che con il volto coperto da appositi mascheri antigas, sono entrati nella prima delle cinque stanzette di cui si compone il laboratorio orbitante. Con in mano apposite latte che hanno la qualità di mutar colore in presenza di gas tossici, il comandante della missione Skylab ed i due suoi compagni hanno raccolto un campione di aria che ad un primo ed accurato esame è risultato «completamente bianco», segno che almeno in questo primo ambiente del laboratorio orbitante non vi sono tracce di gas nocivi.

I retroscena del Number One

Sospeso il magistrato accusato di corruzione

E' stato sospeso dalle funzioni il dottor Buongiorno, il magistrato della sezione istruttoria romana accusato da una donna di aver chiesto «regali e prestazioni sessuali» per concedere la libertà provvisoria al suo convivente. Contemporaneamente gli atti penali che riguardano questa accusa sono stati trasmessi alla corte di Cassazione la quale dovrà stabilire in quale città si dovrà istituire il processo.

La Somalia denuncia le minacce dell'Etiopia

ADDIS ABEBA, 26. Il presidente della Repubblica Democratica di Somalia, Mohamud Siad Barre, ha denunciato oggi in un suo messaggio alla conferenza dei Capi di Stato e di governo dell'OUA l'ammassamento di truppe etiopiche al confine fra i due Paesi e le mire aggressive del regime di Addis Abeba contro la Somalia. Con il suo messaggio - letto dal vice presidente somalo, Ali Aboukar - Siad Barre ha rivolto un «appello urgente ai colleghi capi di Stato e di governo affinché facciano cessare questo stato di grave crisi e convincano l'Etiopia a ritirare le sue truppe dal confine e a cercare una soluzione pacifica».

Opere di Gadda

- 1957 Quer pasticciaccio brutto de via Merulana
- 1958 I viaggi la morte
- 1963 Accoppiamenti giudiziosi
- 1964 I Luigi di Francia
- 1967 Eros e Priapo
- Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo
- La Meccanica
- 1971 Novella seconda

Garzanti

Audi 80

la vettura dell'anno!

- trazione anteriore, sistema frenante antibloccamento, perfetta tenuta di strada in ogni condizione d'uso.
- internamente spaziosa, esternamente compatta, schienali a ribaltamento totale. 5 persone.
- motore da 1300 e 1500 cc, potente, elastico, silenzioso, economico.

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG
700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

